



Le principali attività del Centro EUROPE DIRECT Siena

Il Centro EUROPE DIRECT è un progetto europeo - ospitato dall'Università di Siena - che prevede l'attivazione di iniziative al fine di Informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea.

Si tratta di un network di oltre 40 Reti Europe Direct (ED) in tutta Italia, coordinate dalla Commissione Europea; in Toscana si trovano a Siena e Firenze che cooperano attraverso un Coordinamento Toscano.

La EUROPE DIRECT Siena si rivolge a tutti i cittadini e ha l'obiettivo di diffondere sul territorio le informazioni relative alle politiche ed ai programmi dell'Unione nonché dei finanziamenti al fine di soddisfare le esigenze informative e formative su questo tema.

La EUROPE DIRECT Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.

“ASPETTANDO LE ELEZIONI EUROPEE” 22 aprile 2024

Cosa è utile sapere?

L'8 e il 9 giugno prossimi in Italia si voterà per eleggere i 76 membri che siederanno al Parlamento europeo nel quinquennio 2024-2029.

Come si svolge il voto?

Perché è importante per la cittadinanza europea?

Chi può candidarsi alle elezioni?

L'incontro che si terrà il 22 aprile dalle ore 14.30 alle 16.30 nell'Aula Magna del Rettorato (Banchi di Sotto 55) si rivolge in particolare (ma non solo) ai giovani che voteranno per la prima volta alla elezioni europee.

L'evento intende contribuire alla conoscenza del ruolo e delle funzioni del Parlamento europeo e spiegare come ogni cittadino/a, tramite i propri rappresentanti, ma anche attraverso l'iniziativa popolare, possa contribuire alle scelte politiche dell'UE.

Il programma è disponibile alla pagina:

<https://europedirect.unisi.it/2024/04/05/aspettando-le-elezioni-europee/>



Presentati i piani della Commissione per un diploma europeo

La Commissione ha presentato tre iniziative volte a promuovere la cooperazione transnazionale tra gli istituti di istruzione superiore, con l'obiettivo ultimo di creare un diploma europeo. Un diploma europeo volontario sarebbe vantaggioso per gli studenti e per la comunità dell'istruzione superiore in quanto agevolerebbe la mobilità ai fini dell'apprendimento all'interno dell'UE e valorizzerebbe le competenze trasversali degli studenti. Contribuirebbe inoltre a soddisfare la domanda del mercato del lavoro e ad aumentare l'attrattiva dei laureati per i futuri datori di lavoro, attirando nel contempo studenti da tutto il mondo e rafforzando la competitività europea.

Le tre iniziative affrontano gli ostacoli giuridici e amministrativi che le università partner incontrano nell'istituire programmi di diploma congiunto competitivi a livello di laurea, laurea magistrale o dottorato. Le proposte si fondano sull'autonomia istituzionale e sulla libertà accademica delle università, e rispettano pienamente le competenze degli Stati membri e delle amministrazioni regionali nel settore dell'istruzione superiore.

Il pacchetto comprende una comunicazione su un piano per un diploma europeo e due proposte di raccomandazione del Consiglio a sostegno del settore dell'istruzione superiore, di cui una intesa a migliorare i processi di assicurazione della qualità e il riconoscimento automatico dei titoli dell'istruzione superiore e l'altra volta a rendere le carriere accademiche più allettanti e sostenibili.

Un piano per un diploma europeo

Il piano per un diploma europeo presentato oggi apre la strada a un nuovo tipo di programma congiunto, realizzato su base volontaria a livello nazionale, regionale o istituzionale e basato su un insieme comune di criteri concordati a livello europeo.

Tale diploma europeo ridurrebbe la burocrazia e consentirebbe agli istituti di istruzione superiore di diversi paesi di collaborare senza ostacoli oltre i confini nazionali e di istituire programmi congiunti.

La comunicazione propone un percorso concreto per la cooperazione tra gli Stati membri dell'UE e il settore dell'istruzione superiore verso la creazione di un diploma europeo riconosciuto automaticamente in tutta l'UE. Data la diversità dei sistemi di istruzione superiore in Europa, la Commissione propone un approccio graduale per gli Stati membri verso un diploma europeo, con **2 possibili punti di accesso**:

- **un marchio europeo preparatorio:** un marchio consentirebbe un chiaro riconoscimento europeo. Verrebbe conferito ai programmi di diploma congiunto che soddisfano i criteri europei proposti: gli studenti riceverebbero insieme al diploma congiunto anche un certificato del marchio di diploma europeo;
- **un diploma europeo:** questo nuovo tipo di qualifica si baserebbe su criteri comuni e sarebbe ancorato alla legislazione nazionale. Sarebbe rilasciato congiuntamente da più università di paesi diversi o eventualmente da un soggetto giuridico europeo da esse istituito: gli studenti riceverebbero un "diploma europeo" riconosciuto automaticamente.

La Commissione agevolerà e sosterrà il lavoro degli Stati membri nella realizzazione del diploma europeo attraverso una serie di azioni concrete, tra cui un **laboratorio politico sul diploma europeo**, che sarà istituito nel 2025 e sostenuto dal programma Erasmus+, con l'obiettivo di coinvolgere gli Stati membri e la comunità dell'istruzione superiore nell'elaborazione di orientamenti per un diploma europeo.

Presentati i piani della Commissione per un diploma europeo

Nel 2025, nell'ambito del programma Erasmus+, la Commissione prevede di avviare "progetti per il percorso verso un diploma europeo" per fornire incentivi finanziari agli Stati membri, insieme alle loro agenzie di accreditamento e di assicurazione della qualità, alle università, agli studenti e alle parti economiche e sociali, affinché intraprendano il percorso verso un diploma europeo.

Semplificare e migliorare l'assicurazione della qualità e il riconoscimento automatico dei diplomi universitari

La proposta di raccomandazione del Consiglio su un sistema europeo di assicurazione della qualità e riconoscimento nell'istruzione superiore, presentata dalla Commissione, invita gli Stati membri e gli istituti di istruzione superiore a semplificare e a migliorare i loro processi e le loro pratiche di assicurazione della qualità. Si tratta di condizioni necessarie per garantire la responsabilità e la fiducia e per migliorare le prestazioni delle università. Gli Stati membri sono invitati ad adottare misure che permettano agli istituti di istruzione superiore di adattare più rapidamente i programmi offerti alle esigenze della società.

La raccomandazione sosterrrebbe le offerte pedagogiche innovative e consentirebbe agli istituti di istruzione superiore di creare programmi transnazionali di qualità certificata e riconosciuti automaticamente in tutta l'UE. Il diploma europeo dipenderà da una solida assicurazione della qualità e dal riconoscimento automatico.

Valutare allo stesso modo i diversi ruoli del personale accademico

La proposta di raccomandazione del Consiglio relativa a carriere allettanti e sostenibili nell'istruzione superiore mira a garantire al personale impegnato in attività di istruzione transfrontaliere e che utilizza metodi di insegnamento innovativi il riconoscimento e la ricompensa che merita. Formula raccomandazioni volte a far sì che i sistemi nazionali di istruzione superiore affrontino il problema del riconoscimento non uniforme dei diversi ruoli che il personale assume oltre alla ricerca, ad esempio in relazione all'insegnamento e all'investimento per l'integrazione dello sviluppo sostenibile. Incoraggia inoltre gli Stati membri a promuovere attività di istruzione transnazionali.

Prossime tappe

Nei prossimi mesi il pacchetto sarà discusso con il Consiglio dell'UE e con i principali portatori di interessi nel settore dell'istruzione superiore. La Commissione invita il Consiglio, gli Stati membri, le università, gli studenti e le parti economiche e sociali a collaborare per trasformare il diploma europeo in realtà.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_24_1741

Bulgaria and Romania join the Schengen area

On 31 March, Bulgaria and Romania became Schengen members: the Schengen rules will apply in both Member States including on issuing Schengen visas and controls at the internal air and sea borders will be lifted.

The Commission strongly welcomes this achievement, which follows the historic Council decision of December 2023. The Schengen accession of these two Member States will make the common area more attractive by significantly expanding the world's largest common area without internal border controls.

President of the European Commission, Ursula **von der Leyen** said: *“Tomorrow marks an important day: Bulgaria and Romania join the Schengen family. I welcome the lifting of internal air and sea border checks. This is a great success for both countries. And a historic moment for the Schengen area - the largest area of free movement in the world. Together, we are building a stronger, more united Europe for all our citizens.”*

Since last December, both Member States have taken all necessary measures to ensure a smooth application of the Schengen rules as from 31 March 2024. The Cooperation Frameworks launched earlier this March by the Commission together with Bulgaria and Romania build on the successful implementation of the pilot projects for fast asylum and return procedures. With these Cooperation Frameworks, Romania and Bulgaria will further contribute to strengthening the cooperation on border and migration, as well as to the joint European efforts to address EU security at external borders and migratory challenges.

Furthermore, a regional initiative on police cooperation was established between Member States along the Western Balkan and Eastern Mediterranean routes, including Bulgaria, Romania, Austria, Greece, Hungary and Slovakia. This will allow to address related challenges jointly and in a sustainable manner, including as regards cross-border crime.

Bulgaria and Romania have continuously demonstrated a high level of commitment in ensuring an adequate protection of the EU external borders and have constantly acted as key contributors to the internal security of the Schengen area.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_24_1722

Cos'è lo spazio Schengen?

Lo spazio Schengen è una delle **conquiste principali del progetto europeo**. È stato avviato nel 1985 come progetto intergovernativo tra cinque paesi dell'UE - Francia, Germania, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo - e si è gradualmente ampliato fino a diventare la più vasta zona di libera circolazione al mondo. **Una strategia coordinata dell'UE**

Oggi lo spazio Schengen conta oltre 4 milioni di chilometri quadrati e una popolazione di quasi **420 milioni di persone** e comprende 27 paesi:

- 23 dei 27 Stati membri dell'UE
- tutti i membri dell'Associazione europea di libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera)

Il 1° gennaio 2023 la Croazia è diventata il 27° paese ad aderire allo spazio Schengen.

Il 30 dicembre 2023 il Consiglio ha convenuto di sopprimere i controlli alle frontiere interne aeree e marittime con **la Bulgaria e la Romania**. Entrambi gli Stati membri applicano integralmente l'acquis di Schengen dal 31 marzo 2024, data a partire dalla quale saranno soppressi i controlli alle **frontiere**

Bulgaria and Romania join the Schengen area

interne aeree e marittime. Dopo questa prima fase, il Consiglio dovrebbe adottare un'ulteriore decisione per stabilire la data in cui saranno soppressi i controlli alle frontiere interne terrestri. I controlli alle frontiere interne con Cipro non sono ancora stati soppressi e l'Irlanda non fa parte dello spazio Schengen.

Lo spazio Schengen consente a più di 400 milioni di persone di **circolare liberamente tra i paesi membri senza sottoporsi ai controlli di frontiera.**

Ogni giorno circa 3,5 milioni di persone attraversano le frontiere interne per motivi di lavoro, studio o visita a famiglie e amici, e quasi 1,7 milioni di persone risiedono in un paese Schengen mentre lavorano in un altro.

Secondo le stime, gli europei effettuano ogni anno 1,25 miliardi di viaggi all'interno dello spazio Schengen, il che apporta notevoli vantaggi anche al settore del turismo e della cultura.

Anche i cittadini di paesi terzi che vivono nell'UE o vi si recano come turisti, come studenti in scambio o per motivi professionali possono circolare liberamente nei paesi Schengen senza sottoporsi ai controlli di frontiera.

Per i viaggiatori che transitano o intendono soggiornare nello spazio Schengen per un breve periodo, l'UE ha stabilito norme comuni in materia di visti.

Una **politica comune dell'UE in materia di visti** è necessaria per l'efficace funzionamento dello spazio Schengen senza frontiere, in quanto facilita l'ingresso dei visitatori nell'UE, rafforzando nel contempo la sicurezza interna.

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/schengen-area/>



30 years of EURES

Ready to find opportunities, to broaden your horizons, and explore millions of possibilities in Europe? Take a look at EURES, the European network of employment services. We are turning 30 this year, and we wish to celebrate with you by giving you a special gift: if you are a jobseeker, you may find a job, and if you are an employer, you may find the best worker!

For three decades, EURES has been changing the lives of Europeans, helping individuals discover jobs in Europe and employers find staff. With a vast network in 31 countries and nearly 1,000 advisers from public and private employment services, EURES is your fair and reliable companion on this adventure.

But EURES is more than just a job portal; it's your go-to place for a wealth of information and guidance on living and working conditions and labour market information across the continent. For those trying to recruit or find jobs in border regions, specialised support is available.

Creating your profile on the EURES portal is the first step to opening doors to this world of opportunities. Employers can discover talents with a simple search, and jobseekers and workers can explore millions of vacancies that match their skills and qualifications. It's not just about finding a job; it's about crafting your European professional career.

https://eures.europa.eu/30-years-eures_en



EUROPE DIRECT Siena

Per iscriversi gratuitamente alla newsletter
EUROPE DIRECT Siena
Visitare la pagina web alla voce
www.europedirect.unisi.it/newsletter

EUROPE DIRECT Siena

La newsletter di EUROPE DIRECT

Direttore responsabile: *Daniela Cundrò*
Redazione: *Angelita Campriani, Stefania Giarratana, Monica Masti.*

Responsabile scientifico del progetto EUROPE DIRECT Siena: *prof. Massimiliano Montini*

Recapiti: *Banchi di Sotto, 55 - Siena*
Tel. +39 0577 235181

Numero chiuso in redazione: 10 aprile 2024
Stampa: *Centro Stampa dell'Università*
Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 8 del 27 dicembre 2012